

Sciopero nazionale degli operai agricoli e florovivaisti



Le Segreterie Confederali di **CGIL, CISL e UIL CALABRIA** sosterranno lo sciopero generale del comparto agricolo organizzato dalle Federazioni di categoria **FAI CISL, FLAI CGIL e UILA UIL** per il prossimo 15 giugno p.v. che in Calabria si svolgerà nel territorio di Vibo Valentia, alle ore 10.00 dinanzi alla sede della Prefettura.

Sciopero nazionale del comparto agricolo proclamato a sostegno della piattaforma unitaria per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale degli operai agricoli e florovivaisti scaduto a dicembre 2017.

All'iniziativa, per dimostrare vicinanza a quanto accaduto nei giorni scorsi a Vibo Valentia con l'ignobile e inaccettabile uccisione del giovane Sacko Soumaila e al tempo stesso sostenere il valore della contrattazione nazionale e di secondo livello, parteciperanno per la FAI CISL Nazionale il segretario generale, Onofrio Rota, per la FLAI CGIL il segretario nazionale, Giovanni Mininni, e per la UILA UIL la segretaria Nazionale, Enrica Mammuccari.

Inoltre all'annunciato sciopero di FAI, FLAI, UILA Regionale parteciperanno, a sostegno dei tanti lavoratori agricoli e in rappresentanza di tutto il mondo del lavoro calabrese anche molti dirigenti di Cgil, Cisl e Uil con i segretari generali

Angelo Sposato, Paolo Tramonti e Santo Biondo.

Infine i segretari generali di FAI, FLAI e UILA Regionali rispettivamente Sapia, Costa e Merlino chiederanno al prefetto di Vibo Valentia di essere ricevuti e poter consegnare, assieme ad una delegazione, un documento sindacale con le ragioni della protesta.

Concludono FAI, FLAI, UILA Calabria che in un territorio regionale a forte vocazione agricola bisogna dire basta alle polemiche e ai buoni propositi, servono fatti concreti. Pertanto FAI, FLAI, UILA CALABRIA chiedono alla Regione Calabria e a tutti gli attori del settore di sostenere l'idea di **istituire e avviare la Cabina di Regia Regionale della Rete del Lavoro di Qualità** che funga da coordinamento sul territorio per la completa applicazione della Legge n. 199 contro il caporalato, lavoro nero e l'intermediazione illecita in agricoltura, per costruire una solida cultura della legalità e così contenere il fenomeno del caporalato sui campi.